



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI L'AQUILA
AREA II - PREVENZIONE INCENDI

Pratica AQ 24457
Rif. Prot. VVF AQ 5723/2024

Alla REGIONE ABRUZZO
DPC002
Dipartimento Territorio - Ambiente Servizio
Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it

Al ARNALDO DI CARLO
LD COSTRUZIONI SRL
PIANA DEL CAVALIERE SNC, 67061 Carsoli
ldcostruzioni@unipersonale@sicurezzapostale.it

Oggetto: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Comunicazione di avvenuta pubblicazione della documentazione e richiesta verifica adeguatezza e completezza ai sensi dell'art. 27 bis commi 2 e 3 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Codice Pratica 24/0102845

Progetto Impianto di produzione di conglomerato bituminoso e cementizio e di recupero di materiali inerti non pericolosi sottoposti ad attività di recupero (R5) e messa in riserva (R13)
Richiedente: LD COSTRUZIONI S.r.l.- Comune Carsoli (AQ)

-Richiesta integrazione documentazione

relativamente alla/e attività di seguito elencata/e ed individuata/e al punto/i dell'allegato I al D.P.R. 1.8.2011 n. 151.

Attività:

- 12.3.C - Depositi e rivendite liquidi infiamm., combust., oli di ogni tipo, cap. >50mc
- 49.3.C - Gruppi elettrogeni e/o di cogenerazione con motori di potenza > 700 kW
- 74.3.C - Impianti produzione calore con potenzialità superiore a 700 KW

Con riferimento alle comunicazioni prot. 0125176/2024 del 22/03/2024, relativa all'oggetto, acquisita agli atti di questo Comando al prot. 5323 del 22/03/2024, sospesa con nota di questo Comando prot 5876 del 25/03/2024 e riattivata con integrazione da parte della ditta in data 29/03/2024 acquisita in data 02/04/2024 prot. n° 6186 intesa ad ottenere la **valutazione del progetto** per l'attività suindicata, si comunica che, ai fini dell'espressione del parere di competenza, è necessario far pervenire la seguente documentazione:

1. Relazione tecnica, redatta conformemente al D.M. 30.11.1983, a firma di tecnico abilitato, (Allegato I, punto B.1 D.M. 07.08.2012) che dimostra l'osservanza delle specifiche disposizioni tecniche di prevenzione incendi (DM 16.04.2008 ovvero DM 17.04.2008 *relativamente alle installazioni interne alle utenze industriali*, DM 31.07.1934 con particolare riferimento ai Titoli dal II al IV, DM 13.07.2011 - Gruppi elettrogeni, DM 22.11.2017 - contenitori distributori rimovibili, DM 20.12.2012 - Impianti di protezione attiva contro l'incendi e relative succ. mod. ed int., eventuali normative vigenti applicabili) comprensiva, in particolare, delle seguenti integrazioni e/o chiarimenti:



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI L'AQUILA

AREA II - PREVENZIONE INCENDI

- a) Valutazione dei Rischi connessi alle attività di processo e di deposito, con particolare riferimento all'indicazione della tipologia e quantitativi dei vari materiali presenti (*es. liquidi infiammabili/combustibili, modalità di manipolazione e deposito, ecc.*), delle attività di processo/esercizio, la tipologia di eventuali macchine/apparecchiature/impianti (*es. carrelli elevatori/automezzi/macchinari utilizzati per la movimentazione dei materiali, posizione e requisiti di eventuali postazioni di ricarica/travaso, ecc.*) utilizzate per le stesse attività, unitamente alla descrizione del lay - out di processo, impiantistico e dei sistemi di protezione dello stabilimento già rappresentati, rimodulata in conformità alle disposizioni di cui al punto G.2.6.1 del D.M. 3 agosto 2015 richiamato nella relazione. Quanto anche al fine di una opportuna predisposizione della Gestione della Sicurezza Antincendio (GSA) in esercizio e in emergenza (*capitolo S.5 del DM 3 agosto 2015, ovvero in conformità alle disposizioni di cui ai DD.MM. 01 e 02.09.2021 per quanto applicabili*). In merito si evidenzia che il DM 10.03.1998 richiamato nella relazione tecnica e preso a riferimento per la valutazione del rischio d'incendio risulta oramai abrogato definitivamente a far data dal 29.10.2022.
- b) caratterizzazione dei requisiti di prevenzione incendi dell'impianto di riduzione e misura della pressione del gas metano, oltre che della condotta di alimentazione e rete di distribuzione a servizio dell'utenza industriale sulla base della pressione massima di esercizio previste (MOP fino a 5 bar o superiore), comprensiva dell'individuazione dei tratti interrati e quelli fuori terra, rispetto alle colorazioni utilizzate nei grafici, delle rispettive caratteristiche, della posizione e requisiti di ciascuna componente impiantistica con particolare riferimento a quelle di intercettazione del combustibile e di riduzione ove presenti prima dell'apparecchio utilizzatore e, nel caso di installazioni di apparecchi di riduzione a distanze di sicurezza minori rispetto a quelle previste dalla norma ai fini del corretto funzionamento della macchina, sarà necessario fornire specifica attestazione/certificazione da parte del costruttore. In merito allo stesso impianto di riduzione e alla condotta di alimentazione e rete di distribuzione del gas, la caratterizzazione potrà essere utile anche in relazione all'eventuale inquadramento di tali sistemi tra le attività di cui all'Allegato I del DPR 151/11, per cui, nel caso di attività soggetta, sarà necessario provvedere all'opportuno perfezionamento dell'istanza di valutazione progetto ai sensi dell'art. 3 del richiamato DPR e secondo le modalità di cui al DM 07.08.2012;
- c) caratterizzazione dei requisiti di prevenzione incendi del deposito di bitume, comprensiva della rappresentazione ed individuazione chiara ed univoca del numero dei serbatoi destinati al contenimento del bitume, della capacità di ciascun serbatoio, le relative dimensioni (*caratteristiche da riportare in italiano*), oltre che delle misure adottate relativamente alle distanze di sicurezza, all'eventuale presenza di linee elettriche, alla protezione dai fulmini e quant'altro previsto affinché possa essere correttamente verificata la relativa rispondenza con puntuale riferimento alle richiamate disposizioni applicabili di cui al DM 31 luglio 1934, anche relativamente ai sistemi di protezione antincendio specificatamente previsti e alla sicurezza della postazione di controllo e comando dell'impianto, rispetto ai punti pericolosi dello stesso. Si evidenzia che in merito, nella relazione tecnica risultano alcune carenze, oltre che incongruenze sia in relazione al numero dei serbatoi che in relazione alla relativa capacità, oltre che ad una diversa nomenclatura per l'individuazione degli stessi (n. 2 da 80



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI L'AQUILA
AREA II – PREVENZIONE INCENDI

mc nella descrizione dello "stoccaggio bitume"; n. 4 e di diversa capacità nello "schema sintetico delle attività vv.f"; n. 3 nella foto del sottocapitolo "Deposito Bitume"; un serbatoio incorporato o di servizio e un serbatoio di deposito del paragrafo "Dispositivi di controllo del flusso del fluido", nuovamente n. 3 nella descrizione dell'attività 12.3.C, n. 3 e la traccia di un quarto in altri schemi e/o elaborati progettuali,...);

- d) caratterizzazione dei requisiti di prevenzione incendi dei gruppi elettrogeni con puntuale riferimento al DM 13.07.2011, solo indicati negli elaborati progettuali;
 - e) caratterizzazione dei requisiti dell'impianto idrico antincendio con puntuale riferimento al DM 20.12.2012;
 - f) l'eventuale installazione di impianto fotovoltaico ove prevista, come sembrerebbe evincersi nella tav. 2 degli elaborati grafici, dovrà essere opportunamente contemplata nella valutazione e progettazione di cui al precedente punto 1 a), in osservanza alle disposizioni di cui alle Note DCPREV prot n. 1324 del 7 febbraio 2012 e prot. n. 6334 del 4 maggio 2012, ove applicabili;
2. Elaborati grafici, preferibilmente nei formati non superiori ad A2 (massimo A1) redatti conformemente al D.M. 30.11.1983, a firma di tecnico abilitato, (Allegato I, punto B.2 D.M. 07.08.2012) comprensivi, oltre che di eventuali rappresentazioni grafiche in accompagnamento ai chiarimenti di cui ai precedenti punti ove necessarie, di quanto di espressamente riportato nelle lett a) ,b) e c) del punto A2 del richiamato Allegato al D.M. 07.08.2012, anche relativamente alle attività soggette al controllo dei vigili del fuoco e inquadrabili nella categoria A, previste nello stabilimento, con particolare riferimento alla necessità di dedurre i diversi requisiti e caratteristiche delle misure di prevenzione incendi previste e/o realizzate.

Il termine per la conclusione del procedimento di cui all'art. 3 del DPR 151/2011 (60 giorni), salvo diversi termini previsti dal procedimento primario, decorrerà dalla data di presentazione della documentazione completa.

Si precisa altresì che la documentazione richiesta dovrà pervenire entro il termine di 30 giorni dalla data di invio della presente. In assenza di riscontro entro la data suindicata si comunica che il progetto sarà esaminato sulla base di quanto presente agli atti.

L'inoltro della documentazione dovrà avvenire tramite Pec al seguente indirizzo: com.prev.laquila@cert.vigilfuoco.it.

Per eventuali ulteriori informazioni potrà farsi riferimento ai seguenti numeri telefonici: 0862/6609316-346, nei seguenti orari di ricevimento: dal Lunedì al Giovedì dalle 9:00 alle 12:00.

Il Responsabile dell'Istruttoria Tecnica:
Dott. Ing. Eutizio DI GENNARO

IL COMANDANTE
(Romano Panzone)

